

Ftse All share +3,14%, euro in rialzo a 1,2627. Petrolio su a 73,90 dollari

I bancari sugli scudi

Dopo le voci di esiti positivi negli stress test

Giorната in decisa crescita per le borse europee, grazie alle voci secondo cui gli stress test sulle banche europee starebbero andando bene. Così i listini, partiti con un deciso segno meno, hanno iniziato a recuperare terreno a fine mattinata, per poi slanciarsi in una corsa al rialzo senza freni. Ne ha beneficiato particolarmente il Ftse Mib che, visto il peso dei bancari all'interno del paniere, ha sovraperformato nettamente gli altri indici europei.

Non ha per nulla influito il pur positivo dato americano legato ai mutui. L'indice che misura le richieste di mutui elaborato dalla Mortgage bankers association nella settimana al 2 luglio è aumentato del 6,7% a 721,5 punti. Il Ftse Mib ha chiuso a +3,39%, rivedendo quota 20.000 (20.013), il Ftse All share a +3,14%, il Ftse Mid cap a +2,48%, il Ftse Star a +0,68%. Sopra la parità anche il Dax (+0,87% a Francoforte), il Cac-40 (+1,76% a Parigi) e il Ftse 100 (+1% a Londra). A metà seduta, a New York, il Dow Jones segnava +1,37%, l'S&P 500 +1,43%, il Nasdaq Composite +1,23%.

A Milano, sul paniere principale, hanno brillato i bancari con Intesa Sanpaolo (+7,81%), Popolare Milano (+6,69%), Banco popolare (+6,03%), Unicredit (+6,11%), Ubi banca (+5,69%), Mediobanca (+5,76%) nel giorno in cui Evolution Securities ha avviato la copertura sul titolo con rating buy e B.Mps (+5,11%).

Bene anche il comparto industriale. Sugli scudi Prysmian (+3,98%), Fiat (+2,64%), Pirelli & c. (+2,38%) e Ansaldo Sts (+1,51%). Bene anche Impregilo (+1,31%) e Finmeccanica (+0,94%). Tra le altre blue chip, bene Azimut (+3,98%), Exor (+3,37%) ed Enel (+2,71%) all'indomani dell'investor day in Russia. Buzzi Unicem (-1,65%) è stato l'unico titolo sotto la parità sul Ftse Mib.

Sul resto del listino è stato ancora deal per Stefanel (+38,18%). Toniche anche Cobra (+12,97%) e Credem (+9,83%).

Quanto all'euro, ha chiuso in rialzo a 1,2627 dollari, dopo aver

toccato un minimo di 1,2554 e un massimo di 1,2643. Euro-yen a 110,17 e dollaro-yen a 87,24.

Infine il petrolio, anch'esso in rialzo, con il future luglio sul Wti che a New York, a metà seduta, era scambiato a 73,90 dollari al barile, contro i 73,17 dollari del Brent a Londra.

—© Riproduzione riservata—

In crescita scambi di giugno per Lse group

In giugno, sui mercati telematici del London stock exchange group, sono stati scambiati 19,8 milioni di contratti su azioni, per un controvalore di 172,1 mld di sterline (208 mld di euro). Sul mercato azionario italiano, l'incremento dell'attività di trading ha portato a un aumento della media giornaliera dei contratti del 9% rispetto a giugno 2009, mentre la media giornaliera del controvalore scambiato è cresciuta del 42%.

A Londra il controvalore scambiato su Sets, per gli scambi telematici di azioni sul London stock exchange, è cresciuto del 3% a 110 mld di sterline (132,9 mld di euro). Altri mercati del gruppo hanno registrato ottime performance durante il mese. Per esempio sui mercati cash di Mts il controvalore scambiato ha raggiunto i 211,7 mld di euro, +23% rispetto a giugno 2009. In giugno, la media giornaliera del controvalore scambiato su azioni inglesi è stata di 4,3 mld di sterline (5,2 mld di euro), -1%, mentre la media giornaliera dei contratti scambiati è scesa del 3% a 593.569. La media giornaliera dei contratti scambiati su azioni italiane è stata di 246.665, +9%. La media giornaliera del controvalore scambiato durante il mese ha registrato un +42% a 3,4 mld di euro.

—© Riproduzione riservata—

